



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO STRADALE
E PER L'INTERMODALITA'
DIVISIONE 4

(Accesso alla professione ed al mercato del trasporto di
merci – Autotrasporto di merci in ambito dell'Unione Europea)

Via G.Caraci, 36 – 00157 ROMA
Tel.06.41584110 – Fax 06.41584111
email divisione4.dgtst@mit.gov.it

Roma,

Ann.: 2

Ministry of Infrastructure of the Republic of
Slovenia
LJUBLJANA
Att. to Mr. Bogdan Potokar
email bogdan.potokar@gov.si

c.c.: Embassy of the Republic of Slovenia in Italy
Rome
Att. to: Ms Mojca Nemec
email mojca.nemec@gov.si

Subject: Joint Commission Italy - Slovenia on road transport (Rome, 16 May 2019).
Transmission of the draft of the minutes.

Following the meeting of the Italy - Slovenia Joint Commission held in Rome on 16 May 2019, in annex you can find the draft of the minutes in the Italian and Slovenian versions.

We ask to kindly examine it and, if agree, to provide for the signature by the Head of the Slovenian Delegation.

The minutes, in the Italian and Slovenian versions, should be signed in duplicate for each language version, scanned in PDF format and transmitted to this Office.

Once the minutes with Slovenian signatures have been received, it will be completed with the signature by the Head of the Italian delegation, scanned in PDF format and sent back to your Ministry in two copies (one in Italian and one in Slovenian) .

Thank you for your kind cooperation.

Yours sincerely.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo Cinelli)

Firmato digitalmente da
CINELLI VINCENZO
C = IT
O = Ministero Infrastrutture e
Trasp.

VERBALE
COMMISSIONE MISTA ITALIA – SLOVENIA IN MATERIA DI
TRASPORTO STRADALE
ROMA, 16 MAGGIO 2019

Il giorno 16 maggio 2019 si è svolto presso la sede della Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità un incontro di Commissione Mista tra Italia e Slovenia in materia di trasporto stradale di merci e persone.

La composizione delle due Delegazioni è riportata nell'Allegato 1 al presente verbale.

I lavori si sono svolti secondo il seguente ordine del giorno:

- 1) Scambio dati statistici sull'interscambio
- 2) Normativa vigente nel settore del trasporto di merci
 - cabotaggio;
 - trasporto combinato;
 - trasporto internazionale di merci. Autorizzazioni
- 3) Procedure di controllo
- 4) Varie ed eventuali

1. Scambio dati statistici sull'interscambio

Da parte italiana sono stati illustrati i dati di fonte ISTAT. L'interscambio complessivo è in crescita nel triennio 2016 – 2018, attestandosi nel 2018 per l'Italia a 3.258.000.000 € circa nell'import e a 4.658.000.000 € circa per l'export, con un saldo a favore dell'Italia di circa € 1.426.000.000.

L'interscambio in volume, in crescita nel medesimo triennio, è stato nel 2018 pari a 5.277.000 t. circa per l'import e a 4.052.000 t. circa per l'export.

La parte slovena ha rimarcato che l'Italia è il secondo partner commerciale, dopo la Germania. Il trend degli scambi è in crescita anche nella prima parte del 2018.

La parte slovena ha sottolineato che risulta una crescita del 28% circa in valore fra il 2018 e il 2017 e che occorre rendere i trasporti su strada più fluidi possibile.

2. Normativa vigente nel settore del trasporto di merci

Su richiesta slovena, la parte italiana, premesso che non ci sono ostacoli ai trasporti fra la Slovenia e l'Italia e che sono necessari controlli per accertare la regolarità delle attività svolte, è stato chiarito che, su strada, la documentazione da esibire agli organi di controllo è quella prevista dalle normative vigenti per quanto riguarda la circolazione dei veicoli per il trasporto di merci (fra cui carta di circolazione, copia conforme della licenza comunitaria...), i conducenti (eventuale attestato) e la merce (CMR).

Nel caso del cabotaggio vanno conservati anche i documenti riguardanti tutte le operazioni svolte sul territorio nazionale entro i limiti previsti e quelli inerenti il trasporto internazionale di entrata nel Paese in cui si svolge l'attività.

Per il trasporto "Paesi terzi" vige la normativa CEMT.

La parte slovena ha avanzato la problematica del recesso del Regno unito dall'UE. Riguardo alle conseguenze sui rapporti commerciali tra l'UE e la Regno unito, entrambe le delegazioni hanno convenuto che la questione creerebbe forti difficoltà ai trasporti, in particolare nell'eventualità in cui non vi sia un accordo di recesso che consenta di gestire, anche nel lungo termine, gli aspetti inerenti il trasporto su strada.

In caso di mancato accordo, le autorizzazioni CEMT non sono certamente sufficienti per consentire il regolare flusso dei traffici commerciali.

La parte slovena ha sondato le intenzioni italiane in ordine a possibili intese bilaterali, una volta ammesse, che permettano lo svolgimento di trasporti del tipo “paese terzo” da e per il territorio del Regno Unito.

La stessa parte ha anche fatto riferimento ad un incontro che dovrebbe svolgersi fra i Ministri italiano e sloveno nelle prossime settimane.

La parte italiana, ricordato il contenuto del regolamento sulla c.d. “connettività di base”, che avrebbe valenza solo fino alla fine del 2019, è stato fatto presente che l’Italia ritiene che si debba risolvere il problema essenziale, che è quello concernente i trasporti nelle relazioni bilaterali fra i singoli Stati membri e il Regno Unito e non i trasporti del tipo “paese terzo”.

La parte italiana ha sottolineato che la stipula di accordi bilaterali direttamente con il Regno Unito per tale fine, sarebbe la soluzione più efficace, dato che il regolamento precisa che gli Stati membri dal 2020 potrebbero esercitare nuovamente la competenza in materia, tenuto conto dei limiti fissati nei Trattati e salvo che non vengano trovate soluzioni a livello dell’UE.

La parte italiana ha ricordato che a febbraio 2019, nella sede ITF/CEMT, ha avanzato una utile proposta affinché venisse concessa ai Paesi che ne avessero fatto richiesta una specifica quota di autorizzazioni multilaterali CEMT, da utilizzare però nella forma “bilaterale”, con validità esclusiva per i trasporti da/per il Regno Unito.

Tale soluzione ha raccolto l’appoggio unicamente dell’Austria e dell’Ungheria e il voto contrario di tutti gli altri Stati membri, Slovenia compresa.

La parte slovena ha sottolineato che il motivo del voto contrario risiede nelle riserve che l’Italia mantiene nel sistema CEMT da diversi anni, che consentono l’utilizzo sul proprio territorio solo di parte della quota di autorizzazioni assegnata ad ogni Stato membro.

Ha, inoltre, dichiarato che la rinuncia dell’Italia a tali riserve spingerebbe, almeno la Slovenia, a dare il proprio voto favorevole alla proposta italiana.

Da parte italiana è stato chiarito che:

- le due questioni sono da tenere nettamente separate, in quanto non hanno alcun elemento di raccordo, mentre in sede CEMT sul punto c’è stata un’indebita pressione sull’Italia;
- le riserve riguardano una storica pluridecennale opzione italiana, giustificata dalle esigenze di evitare gravi perturbazioni del mercato del trasporto italiano e nulla hanno a che vedere con la Brexit;
- la proposta italiana mira a trovare almeno una parziale soluzione ai problemi per i trasporti che deriverebbero dal recesso del Regno Unito;
- la proposta in questione nulla avrebbe tolto ai singoli Stati membri, ma avrebbe solamente consentito di aggiungere possibilità ulteriori ad ognuno per conservare i propri rapporti commerciali con il Regno Unito.

Da parte italiana è stato quindi confermato l’invito alla parte slovena di riflettere attentamente su tale questione onde modificare auspicabilmente il suo orientamento in occasione delle prossime riunioni ITF/CEMT, dando il proprio sostegno alla proposta italiana.

3. Procedure di controllo

La parte slovena ha esposto questioni di carattere generale da cui deriverebbero, in sede di controllo su strada in territorio italiano, alcune problematiche per i propri trasportatori.

In particolare è stata posta all’attenzione le seguenti fattispecie:

- nel caso di un trasporto Paesi terzi, svolto con autorizzazione CEMT, è stata talvolta considerata come violazione da parte degli organi di controllo la mancanza del timbro, sul logbook che accompagna le autorizzazioni, delle autorità di controllo dei predetti Paesi a testimonianza dell’avvenuto scarico.

Da parte italiana, chiarito che non sono state impartite agli agenti istruzioni che indichino l'obbligatorietà del timbro, non prevista dal manuale CEMT, è stato però precisato che il controllo del rispetto del limite dei tre viaggi dopo una partenza a carico dallo stato di registrazione del veicolo e dell'obbligo di rientro in tale paese, si esegue con l'esame del libretto, la cui compilazione deve essere accurata e leggibile, secondo l'ordine cronologico di esecuzione dei trasporti; fatto che dall'esame degli stessi libretti non sempre si riscontra.

Il Ministero dell'interno effettuerà verifiche su verbali di contestazione delle violazioni rispetto a quanto esposto dalla parte slovena e, se necessario, verranno diffuse disposizioni esplicative:

- la parte slovena, circa i documenti da tenere a bordo del veicolo, ha ricordato che non è necessario l'attestato del conducente nel caso in cui quest'ultimo, pur cittadino non europeo, sia un "soggiornante di lungo periodo".

Alcuni organi di Polizia locale chiedono inoltre che la patente, se rilasciata da Paese terzo, e la stessa carta di qualificazione siano accompagnate da una traduzione asseverata, non essendo, a loro parere, sufficiente l'apposizione del codice 95 sulla carta di qualificazione del conducente a testimonianza dell'avvenuta effettuazione della prevista formazione.

Da parte italiana è stato precisato che in caso di "soggiornante di lunga durata" non è previsto l'attestato del conducente, ma occorre il permesso di soggiorno e che con il possesso della carta di qualificazione, su cui è apposto il predetto codice UE, si considera idonea anche la patente rilasciata da un Paese terzo, mentre non sembra che la traduzione asseverata sia necessaria.

In ogni caso, da parte del Ministero dell'Interno verranno fatte delle verifiche presso gli organi operanti sul territorio con il fine di accertare le effettive modalità di azione, fermo restando, rispetto a tale problematica, come emerge dalla segnalazione di parte slovena, che le operazioni di controllo sono svolte anche da organi di Polizia locale che non sono inquadrati nel Ministero dell'interno;

- la parte slovena ha chiesto chiarimenti circa la necessità che il contratto di lavoro esibito dal conducente sia tradotto.

La parte italiana ha ricordato che vi sono delle disposizioni che prevedono la traduzione del suddetto contratto a fini di controllo. In particolare, in caso di distacco vi è la necessità di traduzione nella lingua del Paese in cui il conducente è distaccato, in caso di attività sotto l'egida dell'autorizzazione CEMT, il contratto deve essere tradotto in una delle lingue di tale organizzazione (inglese, francese o tedesco).

In ogni caso da parte italiana verranno effettuati ulteriori approfondimenti sul punto;

- la parte slovena ha segnalato che le violazioni e le relative sanzioni riscontrate dagli organi di controllo italiani sono notificate unicamente in lingua italiana, mentre altri Paesi, compresa la Slovenia, le inviano con la traduzione nella lingua ufficiale del Paese di stabilimento dell'impresa sanzionata.

Da parte italiana, premesso che sono in utilizzo anche documenti con traduzione, è stata presa nota della circostanza al fine di verificare procedure e applicazione;

- la parte slovena ha informato che vi sono delle violazioni riscontrate sul territorio italiano da parte di polizie locali con l'apparecchio autovelox le cui notifiche provengono dai Paesi Bassi e alcune delle quali sembrerebbero di dubbia fonte. Si tratta di infrazioni (es. violazione dei limiti di velocità), rilevate a distanza e contestate senza accludere foto, che potrebbero non avere avuto luogo.

Da parte italiana è stato precisato che potrebbe trattarsi di notifiche in servizio esternalizzato relative a contestazioni da parte di polizie locali. Il rappresentante del Ministero dell'Interno, per meglio approfondire, ha chiesto di ricevere, tramite canali diplomatici, copia della documentazione in possesso della parte slovena;

- la parte slovena ha anche espresso l'avviso che vi sia un eccessivo ricorso da parte degli organi di controllo italiani alla sanzione del fermo del veicolo o, in caso di fermo cautelare, al previo pagamento della sanzione pecuniaria.

Da parte italiana è stato precisato che la disciplina sanzionatoria vigente sul territorio nazionale è prevista dalla legge e pertanto la sua applicazione, una volta accertata un'infrazione, non è discrezionale. L'ordinamento, comunque, prevede la possibilità di ricorrere in via amministrativa o giurisdizionale contro i provvedimenti.

- La parte slovena ha lamentato che le sanzioni sono onerose e che non sempre sono pagabili con carta di credito, considerato che il conducente spesso non ha a disposizione il contante sufficiente.

Il rappresentante del Ministero dell'interno ha sottolineato che le pattuglie di Polizia Stradale sono ordinariamente dotate di POS (apparecchio di pagamento) mobile e, qualora non lo fossero, il conducente è accompagnato al più vicino sportello bancomat per prelevare il contante.

La parte slovena ha obiettato che in tali casi il veicolo viene prima accompagnato in un deposito e per la sosta il conducente, al ritiro del veicolo, deve corrispondere una cifra elevata.

Da parte italiana si è evidenziato come la restituzione del veicolo possa avvenire solo dopo il pagamento e non è possibile, perché non previsto dalla legge, che la sanzione possa essere saldata in un momento successivo, senza procedere al fermo del veicolo.

La parte italiana ha comunicato alla parte slovena che sono giunte segnalazioni riguardo a casi di operatori sloveni del noleggio con conducente per trasporto di persone che effettuano indebitamente servizi in Italia, attività non consentita dalla norme vigenti, ed è stato chiesto che la controparte sensibilizzi i propri operatori ricordando che tale tipologia di attività non è ammessa.

La parte slovena, concordando con il fatto che si tratta di modalità non consentita, ha comunicato che verranno eseguiti controlli chiedendo la trasmissione di eventuale documentazione.

La parte slovena ha, infine, auspicato che si proceda a controlli coordinati in collaborazione tra le due Polizie.

Su tale aspetto il rappresentante del Ministero dell'Interno ha precisato che collaborazioni sono già in essere e che sarà opportuno continuarle.

4. Varie ed eventuali

Nessun ulteriore argomento è stato trattato.

Le due Delegazioni hanno concordato che la stesura del verbale avverrà in lingua italiana e slovena e sarà sottoposto alla valutazione ed alla successiva firma dei Capi delegazione, attraverso uno scambio del documento per posta elettronica. La data del verbale corrisponderà a quella in cui è avvenuta la riunione.

L'incontro si è svolto in un clima di cordialità e la parte slovena ha invitato la parte italiana ad una futura riunione in Slovenia, in data da stabilirsi.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione si è conclusa alle ore 14.45.

Fatto a Roma il 16 maggio 2019, in due originali in lingua italiana e slovena.

PER LA PARTE ITALIANA

PER LA PARTE SLOVENA

DELEGAZIONI

ITALIA

Camillo Lobina	Capo delegazione – Ministero per le infrastrutture e per i trasporti – Direttore Divisione 4 – Autotrasporto di merci in ambito UE
Massimo Costa	Ministero per le infrastrutture e per i trasporti – Direttore Divisione 3 – Autotrasporto internazionale di merci
Paolo Sangiorgio	Ministero per le infrastrutture e per i trasporti – Direttore Divisione 5 – Autotrasporto nazionale di merci – Controllo, Statistica e Monitoraggio
Roberta De Santis	Ministero per le infrastrutture e per i trasporti – Direttore Divisione 2 – Autotrasporto di persone
Maria Pina Di Tuccio	Ministero per le infrastrutture e per i trasporti – Gabinetto del Ministro - Ufficio Affari Internazionali
Paolo Cossu	Ministero per le infrastrutture e per i trasporti – Funzionario Divisione 4 – Autotrasporto di merci in ambito UE
Alessandro Abruzzini	Ministero dell'interno – Servizio Polizia Stradale
Renzo Lenti	Ministero dell'interno – Servizio Polizia Stradale
Daniele Galise	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Stefano Montiroli	Associazione di categoria dell'autotrasporto di merci – FAI - Confraspporto
Pierpaolo Greco	Associazione di categoria della committenza - CONFETRA
Angelo Nascenzi	Associazione di categoria dell'autotrasporto di merci - ANITA

SLOVENIA

Bogdan Potokar	Capo delegazione – Ministero delle infrastrutture – Capo Ufficio per i collegamenti stradali e per la logistica
Tanja Kocjancic	Ministero delle infrastrutture – Segretario all'Ufficio per i collegamenti stradali e per la logistica
Anton Kmetec	Amministrazione finanziaria – Capo Ufficio per i dazi

Robert Sever	Camera di Commercio – Direttore dell'Associazione per il trasporto
Igor Sep	Camera di Commercio – Consigliere dell'Associazione per il trasporto
Milan Slokar	Camera di Commercio – Comitato Direttivo dell'Associazione per il trasporto - vettore
Natalija Repansek	Camera dell'Artigianato – Segretario della Sezione per il trasporto
Bogdan Semenik	Camera dell'Artigianato – Membro del Comitato Direttivo della Sezione per il trasporto
Dean Zunic	Camera dell'Artigianato – Membro del Comitato Direttivo della Sezione per il trasporto - vettore

Ha svolto le funzioni di interprete traduttore la d.ssa Flavia Bonanni